

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Irregolarità del Governo nella procedura di fusione dei Comuni della Collina d'Oro

I quotidiani del Cantone, nella loro edizione odierna, riferiscono della protesta di tre municipali di Gentilino per il comportamento, a loro parere poco corretto, assunto dal Consiglio di Stato nell'ambito del progetto di fusione sia per quel che riguarda la possibilità di esprimersi all'interno della Commissione, sia per quanto concerne l'informazione della popolazione dei Comuni della Collina d'Oro.

In particolare, a detta dei tre municipali, il Consiglio di Stato si sarebbe arrogato il diritto di fissare la data della votazione consultiva - diritto che la legge attribuisce invece ai Municipi interessati - ed avrebbe inoltre avallato il tentativo della Commissione di studio sul tema di esautorare (o comunque di aggirare) i diritti degli stessi Municipi, sia per quanto riguarda la possibilità di esprimersi all'interno della Commissione, sia per quanto concerne l'informazione della popolazione.

I sottoscritti deputati, senza naturalmente voler entrare nel merito dei pro e dei contro della fusione, chiedono pertanto al Consiglio di Stato:

- corrispondono al vero le accuse dei tre municipali?
- se sì, come si giustifica l'agire dell'Esecutivo?

FRANCO CELIO
RICCARDO CALASTRI